

La replica

Oggi e domani, avanti con le primarie

Marco Boato

Dopo un percorso politico durato due anni - dal Congresso di Fiuggi del 2009 in poi -, il processo costituente per un nuovo soggetto ecologista, verde e civico arriva oggi e domani, 29-30 ottobre 2011, ad una ulteriore importante tappa: la celebrazione delle Primarie sul simbolo, a cui saranno invitati a partecipare coloro che avevano già sottoscritto gli appelli nazionali *Io cambio!* ed *Abbiamo un sogno* e che ora sottoscriveranno la nuova "Carta degli intenti", elaborata collegialmente. I 4 soggetti promotori hanno presentato 4 diverse proposte di simbolo tra le quali i cittadini interessati saranno chiamati a scegliere appunto col metodo delle Primarie.

► I soggetti promotori sono: la Federazione dei Verdi, la Costituente ecologista, l'appello *Abbiamo un sogno* e i *Sindaci della Buona amministrazione* (che fanno parte dell'associazione dei "Comuni virtuosi").

È la prima volta nella storia politica italiana che questo avviene: l'evento "Scegli il tuo simbolo" rappresenta davvero un unicum nella direzione di una democrazia partecipata e "dal basso". Non è dunque in discussione il simbolo dell'attuale Federazione dei Verdi, che resta tale come statutariamente previsto, ma la proposta per "il nuovo soggetto politico, che, come abbiamo sempre ribadito, sarà di tipo federativo e che porterà al superamento del modello politico-organizzativo dell'attuale federazione dei Verdi italiani". In nessuna sede è stato proposto lo scioglimento della Federazione dei Verdi, che invece entrerà a far parte, nella sua autonomia, del nuovo soggetto politico ecologista, civico e verde, che si presenterà come tale alle prossime elezioni politiche.

Già nelle elezioni politiche del

2001 i Verdi si presentarono nella quota proporzionale con un diverso simbolo, quello del "Girasole", ed in alleanza, all'epoca, con i Socialisti italiani, mentre nei collegi uninominali maggioritari i candidati Verdi si presentarono sotto il simbolo dell'Ulivo, come del resto era già avvenuto nelle precedenti elezioni politiche del 1996, mentre nel 1994 i candidati Verdi nei collegi uninominali si erano presentati sotto il simbolo dei "Progressisti". Nelle elezioni politiche del 2008 i Verdi si sono presentati sotto il simbolo della "Sinistra Arcobaleno", senza la dicitura "Verdi" e senza il "Sole che ride", mentre nelle elezioni europee del 2009 si sono presentati sotto il simbolo di "Sinistra e libertà", nel quale simbolo composito compariva anche il "Sole che ride" senza la dicitura "Verdi". In tutti questi casi queste scelte furono il prodotto di deliberazioni politiche e non di modifiche statutarie. Ci furono anche dissensi politici, ma in nessun caso è stato fatto ricorso al Giurì della Federazione nazionale dei Verdi per supposte violazioni statutarie.

Il 18 settembre 2011 il Consiglio federale nazionale dei Verdi (di cui Terra ha dato ampiamente conto) ha approvato a larga maggioranza (43 favorevoli, 18 astenuti, nessuno contrario) la mozione politica, prima citata, che, in piena coerenza con le decisioni precedenti nell'arco di due anni da Fiuggi, indicava le tappe successive del processo politico. E al tempo stesso il Consiglio federale ha respinto una mozione che, richiedendo pur legittimamente una Assemblea nazionale, pretendeva tuttavia che nel frattempo tutte le ulteriori decisioni politiche venissero bloccate. La mozione veniva respinta a larga maggioranza, con l'impegno contestuale del Presidente dei Verdi, Angelo Bonelli, di proporre comunque la convocazione dell'Assemblea nazionale, come in effetti è stato subito fatto, fissandola da parte dell'Esecutivo per il 14-15 gennaio 2012, in modo da avere i tempi necessari per consentire i relativi adempi-

menti statutarie.

Nei giorni successivi, nonostante questo impegno formale, sono stati presentati (da Paolo Canducci) due ricorsi al Giurì nazionale, il quale il 26 ottobre "dichiara cessata la materia del contendere di cui al primo ricorso" (quello sull'Assemblea nazionale) e inoltre "respinge tutte le richieste proposte con il secondo ricorso", ad eccezione "di quella riguardante il punto d) della mozione impugnata" (una mozione che pure era stata approvata senza alcun voto contrario e con l'astensione anche di chi ha poi presentato il ricorso...). Questo punto d) riguarda il riconoscimento dell'esito delle votazioni derivanti dalle primarie, che, secondo il Giurì, è demandato all'Assemblea nazionale convocata per il gennaio 2012. Tutte le altre richieste interdittive contenute nel ricorso sono state respinte dal Giurì, che ha considerato pienamente legittima la mozione politica approvata e il percorso politico indicato, del resto in piena coerenza con tutti i deliberati successivi al Congresso di Fiuggi (approvati sempre all'unanimità) e con le innumerevoli iniziative politiche conseguenti. È quindi destituita di fondamento la pretesa di invalidare le Primarie di oggi e di domani ed è assai singolare che canti vittoria chi, essendosi rivolto al Giurì con due ricorsi, ne ha visto da questo dichiarare cessato il primo e respinte "tutte le richieste proposte con il secondo", salvo un unico punto, che in nessun modo inficia la validità delle Primarie stesse e di tutte le altre iniziative politiche indicate dalla mozione, dichiarata pienamente legittima.

Ogni processo politico che porta innovazione e "il coraggio di osare" (era il titolo della mozione congressuale di Fiuggi) può portare legittimamente (anche se tardivamente, dopo due anni di deliberazioni unanimi) a forme di dissenso. Ma è francamente difficile immaginare che una posizione di minoranza, formata all'interno di una forza politica come i Verdi, possa pretendere di

bloccare un lungo e faticoso, ma anche entusiasmante, impegno politico che dura da due anni e che è stato in precedenza condiviso in ogni sua tappa. Un impegno che è finalizzato - dopo una autentica "traversata del deserto" - a dare finalmente all'Italia un soggetto ecologista, verde e civico che sia in grado di essere protagonista della durissima crisi attuale (politica, economico-sociale e ambientale) e della capacità di ridare speranza e forza credibile per un futuro sostenibile. ■

Oggi e domani le primarie sul simbolo per il nuovo soggetto ecologista federato

